IL TEATRO DEL 1700

LA RIFORMA DELLA COMMEDIA

- Carlo Goldoni (1707-1793)
  - dal 1500 al 1700
    - l'unico tipo di commedia diffusa in Italia è la COMMEDIA DELL'ARTE
  - è scrittore, librettista, commediografo e avvocato veneziano
    - figlio di una famiglia borghese
      - segue il padre che si sposta per lavoro a Perugia e a Rimini
        - nel flaetempo studia filosofia e poi giurisprudenza
          - ma
            - è da sempre appassionato al teatro
            - ha un animo inquieto e anche un po' ribelle
    - negli anni '30 è AVVOCATO
      - nel 1731 muore il padre e lui deve mantenere la famiglia
      - nel 1734 incontra il capocomico del Teatro San Samuele di Venezia
        - che gli offre un contratto per scrivere delle commedie
          - Goldoni inizia a scrivere qualche commedia all'inizio solo per arrotondare lo stipendio
            - all'inizio scrive tragicommedie
            - nel 1738 Goldoni scrive la prima vera COMMEDIA
              - "Momolo cortesan"
                - è una novità perché con la commedia dell'arte le battute NON vengono scritte
                - l'attore protagonista è abituato a fare sempre la stessa parte (maschera)
                - la parte del protagonista è TOTALMENTE SCRITTA
                - lo fa perché
                - è non riesce ad immedesimarsi nel ruolo di Momolo
                - = giovane innamorato
            - nel 1743 scrive la PRIMA COMMEDIA SCRITTA PER ESTESO
              - "La donna di garbo"
              - poi fugge da Venezia a causa dei debiti
    - GLI AVVOCATI
      - a Venezia spesso si fanno pagare per scrivere testi teatrali
      - sono ricordati per la loro capacità di PARLARE bene durante l'arringa in tribunale
  - 1743-48 è a Pisa
    - in Toscana la Massoneria influenza i letterati
      - proponendo una riforma sociale e dei costumi
        - questo aspetto emergerà nelle future opere di Goldoni
  - è scrittore DI COMPAGNIA a tempo pieno
    - dal 1748 torna a Venezia
      - scrive per la compagnia del teatro Sant' Angelo
        - di recente formazione = meno rigida
          - è attento ai temi della REALTÀ CONTEMPORANEA
            - fa emergere dinamiche sociali scandalose
            - prende spunto da cause giuridiche che vive in prima persona
            - parla del SENSO MORALE
          - si stacca dal terzo della Commedia dell'Arte
            - rappresenta le classi sociali veneziane
              - è il contrasto tra
                - aristocrazia in rovina
                - nuova borghesia mercantile
                - popolo
              - il dibattito sulle classi sociali è importante nel 1700
                - a seguito del pensiero illuministico
                - porterà alla Rivoluzione Francese
                - NON GIUDICA le dinamiche sociali
                - solo le mostra così come sono realmente
                - DEVE AVERE UN SIGNIFICATO PER IL PUBBLICO
                - = RAPPRESENTARE LA REALTA'
            - inizia la riforma del teatro
              - il teatro NON deve solo far divertire
              - dialoghi e scenografia sono attentamente studiati
              - per rappresentare in modo più realistico possibile la contemporaneità
                - usa sia il veneto che l'italiano
                - ad un certo punto scompaiono del tutto
                - le maschere sono usate poco
  - esempi
    - scrive 16 commedie nell'arco di un solo anno
      - il 1750
        - "La putta onorata" 1749
          - Bettina è la protagonista
            - rivaluta l'onore delle ragazze popolane
            - = la continuazione de "La putta onorata"
          - "La buona moglie" 1749
            - la degenerata aristocrazia veneziana
            - l'energia di Bettina, appartenente al ceto popolare
              - mette in opposizione
    - "La locandiera" 1752
      - è la commedia che ha avuto più successo
        - la protagonista Mirandolina è una giovane donna AFFRANTE e FURBA
          - nelle sue opere Goldoni RIVALUTA la figura femminile
          - gestisce una locanda a Firenze
        - spariscono i segni della commedia dell'arte
          - gli attori diventano I PERSONAGGI REALI DELLA STORIA
            - NON ci sono le maschere
          - = diventa il poeta di teatro
            - ogni azione e battuta è PREPARATA da Goldoni
          - ma la rappresentazione della realtà
            - lo scopo non è il divertimento
  - MIRANDOLINA DIVENTA UN SIMBOLO
    - = è una donna d'affari di successo e indipendente
    - rappresenta la libertà dell'individuo di AUTODETERMINARSI
      - = ideale illuministico
      - è ancora più innovativo dato che è una DONNA
  - dal 1753 lavora per il teatro di San Luca
    - aumenta velocemente la richiesta di sue opere
      - Goldoni diventa famoso in tutto il nord Italia e all'estero
    - "I rusteghi" 1760
      - è scritto in lingua veneta
        - mette in scena uno SCONTRO GENERAZIONALE
          - all'interno delle famiglie di 4 "rusteghi"
            - le mogli e i giovani dalle e famiglie rappresentano il mondo MODERNO
              - le mogli sono
                - ricco di attività, libertà e gioia
                - loro sincerarono sul 4 patriarchi borghesi
              - i giovani
                - loro sono
                - portandoli il suo nuovo modello teatrale anche in Francia
            - sono CONSERVATORI
              - = borghesi veneziani che si comportano come l'aristocrazia
                - mostra solo la realtà contemporanea
                - Goldoni li "mette in scena" ma NON li critica
                - vietano alle mogli e alle rispettive famiglie di fare certe attività
                - e le obbligano a seguire le tradizioni
                - modellando i caratteri PSICOLOGICI e MORALI di ogni singolo personaggio
                - a Goldoni interessa rappresentare i TIPI UMANI
  - COLDONI RICONOSCIUTO GA CAPO LA RIFORMA DELLA COMMEDIA
    - nel 1761 viene chiamato a Parigi
      - scrive commedie italiane che CONFIDONO 2 pubblico francese
        - è insegnante delle figlie di Luigi XV e ottiene una pensione di corte
      - I francesi si aspettano la Commedia dell' Arte
        - perché è questo il modello di commedia italiana che loro conoscono
      - con la Rivoluzione Francese viene scomoltia la sua vita
        - muore in miseria nel 1793
        - non ha più la pensione e i privilegi del re

LA RIFORMA DELLA TRAGEDIA

- Vittorio Alfieri (1749-1803)
  - è un drammaturgo, poeta e autore teatrale italiano
    - è un genere letterario nobile
      - in cui entra in gioco il DESTINO
        - e la morte finale è un punto di partenza per un nuovo futuro
    - in Italia c'è la nuova influenza della cultura francese
      - Jean Racine e Pierre Corneille sono due punti di riferimento per la TRAGEDIA
    - in Italia l'Accademia dell'Arcadia tenta di produrre tragedie
      - ma risultano fredde e distaccate
    - scrive "Merope" 1713
      - Scipione Maffei (1675-1755)
        - per recuperare il genere tragico in Italia
          - ispirerà poi Vittorio Alfieri
        - è una tragedia ispirata ai modelli classici
          - il marito e i figli di Merope sono stati assassinati dal cognato Polifonte
            - che si autoproclama re e obbliga Merope a sposarlo
        - è capace di equilibrare
          - la necessità di un'eleganza classica
            - per poter seguire facilmente lo sviluppo
            - azione e linguaggio scorrevoi
    - al centro c'è l'AMORE
      - in particolare quello della madre per il figlio
  - da giovane
    - studia nella Reale Accademia di Torino
    - viaggia in tutta Europa con i "grand tour" (1766-72)
      - = viaggi culturali per i giovani nobili
        - tipici della fase ILLUMINISTICA
    - dal 1773 si dedica alla letteratura
  - personalità
    - in lui si uniscono
      - la cultura ILLUMINISTICA
        - si ispira agli illuministi francesi
        - si ispira ai modelli classici che conosce nei viaggi in Europa
      - la cultura ROMANTICA
        - è eccentrico, originale e libertino
        - ha un animo irrequieto
          - = è anticonformista
            - esalta la sua INDIVIDUALITÀ e LIBERTÀ
    - il tema della TIRANNIDE
      - si rifiuta di conoscere re e nobili durante i suoi viaggi europei
        - NON vuole collaborare con i SOVRANI ILLUMINATI
        - mantiene la sua autonomia e non scende a compromessi
      - sin da piccolo si oppone a tutto ciò che non gli lascia la LIBERTÀ delle idee
        - la sua libertà è INDIVIDUALISMO EROICO = glorificazione dell' "IO"
          - anche nelle sue opere emerge un contrasto tra
            - l'eroe alfieriano che deve realizzarsi
            - il tiranno che glielo impedisce
    - TIRANNIDE
      - anche se sa che sarà sconfitto continua a lottare
        - è la ribellione dell'uomo contro le autorità o c'è ha più forza di lui
        - tipico del Romanticismo
  - opere
    - scrive tragedie perché è un campo abbastanza libero in Italia
      - piemontesi
        - in modo da togliere le sue influenze precedenti
      - francesi
        - soggiorna molto a Pisa, Siene e Firenze per entrare in contatto con ITALIANO LETTERARIO
    - nelle sue tragedie c'EMOTIVITÀ che governa
      - ed è anche questa la chiave del successo di Alfieri
        - non c'è razionalità
          - nemmeno la lingua è standardizzata e razionale
            - come è invece quella di Maffei
          - esprime i sentimenti della sua società
            - quindi colpisce e fa riflettere il pubblico
      - Alfieri stesso si immedesima nei suoi personaggi
        - i personaggi sono pochi
          - riduce gli elementi della tragedia
            - rispetta le 3 unità aristotelliche
            - al centro c'è l'ANTAGONISMO
              - un uomo VS le leggi umane/tiranno
                - l'individuo è da solo contro un'autorità che gli nega la libertà
                - l'EROE vive in conflitto e muore per i suoi ideali
    - la tragedia richiama l'antichità GRECA e LATINA
      - infatti i personaggi e le vicende di Alfieri sono prese dall'antichità
    - "Antonio e Cleopatra" 1775
      - è la sua prima tragedia
        - ha un grande successo
          - le emozioni trasmesse sono autentiche
            - sentite da Alfieri stesso
    - "Filippo" 1775
      - i dialoghi sono intensi e vitaci
        - viene rappresentata in scena la morte violenta
          - i due suicidi finali della moglie e del figlio di Filippo
            - = trovano nella MORTE la LIBERAZIONE DALLA TIRANNIA
    - "Saul" 1782
      - tratto dalla Bibbia
        - Filippo è il tiranno
          - ma nel profondo ha un po' di umanità
            - che emerge alla fine della tragedia dopo la morte della moglie e del figlio
            - ha ottenuto ciò che vuole MA si chiede se veramente questo l'ha reso felice
            - = è INFELICE perché è SOLO
  - esempi
    - è un DRAMMA PSICOLOGICO
      - solo così può
        - Saul si tiranno (che diventa eroe e ritrova la sua INTEGRITÀ e LIBERTÀ nel SUICIDIO
          - permettere a David e la figlia di vivere e regnare
          - morire da re senza essere fatto prigioniero dai filistei
      - mentre lui si sente vecchio e sconfitto
        - in più David è il marito della figlia di Saul
          - Saul sa che David è l'unica possibilità per sconfiggere i filistei
        - Saul odia David perché è giovane, amato e prendendo il suo posto come re
      - in particolare i CONTRASTI INTERIORI del personaggio
        - racconta le ultime ore di vita di Saul, re di Israele

PRIMA DEL RINNOVAMENTO DEL 1700

- il teatro è nato per l'aristocrazia
  - si svolge nei palazzi italiani nel 1500
- il MELODRAMMA
  - nasce a Firenze nella Camerata de' Bardi
    - = un gruppo di nobili che discutono di musica, letteratura, teatro
    - e fondano il Melodramma o "RECITAR CANTANDO"
  - = un testo poetico che va accompagnato alla musica
    - è un GENERE IBRIDO
  - importanti sono i libretti
    - = scrittori di testi chiamati "LIBRETTI"
      - che fanno da accompagnamento allo spettacolo musicale
  - ha lo scopo di EMOZIONARE
  - riprende personaggi della storia CLASSICA e ROMANA IMPERIALE
    - questo è un aspetto che ha in comune con la tragedia
- i generi in Italia sono
  - la COMMEDIA DELL'ARTE
    - gli attori improvvisano
    - NON ci sono copioni con le battute
    - c'è solo il CANOVACCIO
      - = un testo generale che riporta solo le vicende e grandi linee
      - LA COMMEDIA NON ESISTE PROGREDENDO
    - gli ATTORI lo sono di PROFESSIONE
      - sono loro a FARE ARTE
      - tutto dipende dalla loro creatività e capacità di improvvisazione
    - svolta all'aria aperta
      - rivolta alle CLASSI SOCIALI BASSE
        - è un teatro divertente e di evasione
    - le MASCHERE
      - vengono creati dei personaggi fissi
        - gli attori indossano le maschere
        - ogni personaggio ha delle CARATTERISTICHE PRECISE
          - e una lingua precisa = si usano i DIALETTI
        - ad esempio Brighella, Pantalone, Arlecchino, Colombina, Pulcinella...
    - la Chiesa si oppone a questo tipo di commedia SPIGNOTAIA e ROZZA
      - sopratutto per il ruolo delle donne attrici
  - la TRAGEDIA
    - non c'è una tradizione tragica vera e propria in Italia
      - nel corso del 1500 c'è stato qualcosa ma non molto
        - da parte di
          - Giovan Battista Guarini
            - "Il pastor fido" è una tragicommedia
          - Tasso
            - "Aminta" è tragicomico
            - "Re Torrismondo" è una tragedia

LA RIFORMA DEL MELODRAMMA

- in Italia c'è la nuova influenza della cultura francese
  - quindi si pensa ad una rielaborazione di diversi generi letterari
- Apostolo Zeno (1668-1750)
  - è poeta e librettista veneziano
  - viene chiamato come poeta ufficiale alla corte di Carlo VI a VIENNA
    - scrive le rappresentazioni teatrali di corte
    - a Vienna riesce a STACCARSI DAL MELODRAMMA ITALIANO
      - individua gli elementi AMORALI e FUORVIANTI del melodramma italiano
      - introduce nelle sue opere
        - elementi di RAZIONALIZZAZIONE
        - meno personaggi
- Pietro Metastasio (1698-1782)
  - è poeta, librettista e drammaturgo italiano
    - influenzato inizialmente da
      - l'Accademia dell'Arcadia
      - Gian Vincenzo Gravina
        - Pietro diventa suo protetto
        - LA SUA EDUCAZIONE E' CLASSICISTA
  - RIVOLUZIONA IL MELODRAMMA ITALIANO
    - mette la POESIA al primo posto
      - il LIBRETTO è il centro del melodramma
      - inevitabilmente la musica passa un po' in secondo piano
      - purifica il linguaggio poetico e dà carattere ai personaggi
  - alcune prime opere
    - "Didone abbandonata" 1724
      - è il suo primo melodramma
      - la protagonista è la "Romanina" = Marianna Bugenelli
        - cantante napoletana
          - ospita anche Metastasio nella sua casa a Napoli
            - e lo spinge a coltivare la sua passione e capacità poetica
      - riduce il numero dei personaggi all' essenziale
        - come Apostolo Zeno
      - il tono dell'opera è tendente al tragico con elementi di PATHOS (sofferenza)
        - c'è l'influenza di Gravina
    - "Catone in Utica" 1728
      - è uno dei pochi melodrammi in cui il protagonista muore
        - si suicida trafiggendosi con una spada
          - viene esaltata la virtù romana del suicidio
      - ci sono elementi di PATHOS
        - Marzia (figlia di Catone) è segretamente innamorata di Cesare
          - Sotto-argomento 1
      - un tema importante è il rapporto tra AMORE e POLITICA
  - dal 1730 viene chiamato come poeta ufficiale alla corte VIENNESE
    - entra in contatto con l'aristocrazia asburgica
      - grazie alla sua relazione con la nobildonna Marianna Pignatelli
    - i suoi drammi sono scritti per il TEATRO IMPERIALE
    - da contratto deve comporre tre generi teatrali
      - melodrammi
      - feste teatrali/ poesia recitata-canto
      - oratorie sacre
    - "Demetrio" 1731
      - ESALTA IL DOVERE
        - come più importante rispetto ai sentimenti
      - anche se la catastrofe sembra vicina c'è un LIETO FINE
        - = tipico del Melodramma del 1700
      - riconda le tragedie classicisteie francesi
        - ci sono MONOLOGHI LUNGHISSIMI e RAZIONALI
        - il lessico è ILLUSTRE, RICERCATO e POETICO
      - introduce un'alternanza tra
        - RECITATIVI
          - = scambi di battute
            - il la parte che porta avanti la narrazione
          - in endecasillabi o settenari
        - ARIE
          - sarebbero i momenti in cui interviene la voce solista improvvisamente
            - con Metastasio diventano il CORO TRAGICO
              - che dà una pausa all'azione
          - le rende più brevi rispetto al 1600
    - "Olimpiade" 1733
      - i temi sono
        - AMORE
        - DOVERE
        - ONORE
          - tre razionalità ed emozioni
      - sembra che cada nella tragedia segnata dal DESTINO
        - ma poi interviene il FATO BENEVOLO e porta un LIETO FINE
      - Metastasio porta l'attenzione sulla parte recitata
        - per mantenere l'attenzione del pubblico

Presented with XMind